

L'Italia è all'avanguardia nei contatori di nuova generazione

Enel ha installato oltre 32 milioni di apparecchi su tutto il territorio nazionale

12 Giugno 2009

Enel è l'azienda più attiva e avanzata a livello europeo nell'installazione dei contatori intelligenti, gli smart meters. È quanto emerge da una recente ricerca condotta dagli analisti di Frost & Sullivan. «I contatori intelligenti formano una parte integrale del grande movimento verso una rete intelligente - spiega Vikas Ravidran, analista di Frost & Sullivan, -. Il contatore intelligente è un nuovo tipo di contatore per acqua, elettricità e gas che, oltre alla funzionalità di base per la misurazione dell'energia consumata, è capace anche di trasmettere dati in entrambe le direzioni, da e verso i sistemi centrali della società di energia. Questo assicura maggior trasparenza e il monitoraggio efficiente dell'energia».

Molti paesi hanno già avviato l'installazione dei contatori intelligenti. Tra questi, l'Italia, che è all'avanguardia con circa 32.1 milioni di contatori installati alla fine del 2008. Anche il Canada e gli Stati Uniti sono molto attivi in questo campo: alla fine del 2007, 270 mila contatori intelligenti erano stati installati soltanto nella città di Ottawa, con un numero complessivo che aveva superato di gran lunga le previsioni governative. Per quel che riguarda gli Stati Uniti, i programmi federali messi appunto dall'amministrazione Obama sono proprio tesi alla creazione di una rete energetica intelligente, con più di 9 milioni di contatori per elettricità e gas già approvati per la California. Anche l'Australia si è attivata con piani di installazione di oltre un milione di contatori entro il 2013. E persino l'India si sta muovendo verso rete e contatori intelligenti.

«Il mercato in Europa è spinto soprattutto dalla legislazione - spiega Vikas -. La liberalizzazione del mercato dell'energia nel 2007 e l'evoluzione di un quadro regolamentare più favorevole sono sicuramente alla base dell'apertura del mercato. Oltre all'intervento legislativo, le altre forze strumentali alla crescita di questo mercato sono stati l'incremento dei prezzi, una maggiore consapevolezza dei costi da parte del consumatore e la necessità di controllare il consumo dell'energia come stipulato nelle politiche e negli impegni all'efficienza energetica». L'Europa deve però ancora garantire l'effettiva implementazione di queste leggi. La Direttiva per i servizi energetici che sarebbe dovuta entrare in vigore come legge nel 2008 non è stata ancora ratificata. Un ulteriore freno è rappresentato dall'interoperabilità: i nuovi contatori, quando il consumatore decide di cambiare fornitore, in alcuni casi devono essere sostituiti.